

## **Inchiesta su mafia, droga, estorsioni.**

### **Undici a giudizio, abbreviato per dodici**

Dodici richieste di abbreviato, un patteggiamento e undici rinvii a giudizio. E' il bilancio dell'udienza preliminare dell'operazione Musco, l'inchiesta che ha svelato i retroscena di rapine e estorsioni messe a segno ai danni di operatori economici, uffici postali e istituti di credito della zona tra Venetico e Milazzo. L'udienza si è tenuta davanti al gup Marco Dall'Olio.

Sano stati rinviati a giudizio il 14 luglio prossimo Giuseppe Campo, 42 anni, Orazio Munafò, 39 anni, Salvatore Munafò, 35 anni, Edmond Ndoj, 28 anni, Besnik Osmeni, 35 anni, Carmelo Pavone, 24 anni, Vincenzo Pireo, 42 anni, Petrit Preci, 31 anni, Carmelo Tindaro Scordino, 42 anni; Tindaro Santo Scordino, 22 anni; Letteria Tomasello, 26 anni. Ha patteggiato due anni con la pena sospesa Antonino Malemi che ha ottenuto la libertà. Per tutti gli altri che hanno chiesto l'abbreviato il gup Dall'Olio ha fissato altre due udienze per il 13 e 14 giugno.

L'operazione Musco scaturisce da una lunga indagine condotta da polizia e carabinieri coordinati dai sostituti procuratori Emanuele Crescenti e Giuseppe Sidoti. Un contributo alle indagini è giunto anche dalle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia. Le accuse contestate a vario titolo sono di un'associazione di tipo mafioso ed una serie di estorsioni e rapine ai danni di commercianti della zona compresa tra Roccavaldina, Torregrotta e Milazzo. Le indagini portarono a galla la vicenda di un commerciante di mangimi e foraggi di Giammoro che fu costretto a cedere la gestione della sua attività dietro la minaccia che gli avrebbero fatto saltare in aria il negozio. A subire le estorsioni anche altri titolari di esercizi commerciali tra Torregrotta e Roccavaldina costretti a consegnare somme di denaro che variavano tra i 50 ed i 100 euro ciascuno. C'è poi il capitolo delle rapine e dei furti, come il colpo all'ufficio postale di Rometta superiore del 26 luglio 2002 che fruttò un bottino di 30 mila euro, la rapina alla banca Intesa di Milazzo, del 7 marzo 2002 e del 3 maggio dello stesso anno, la rapina alla banca popolare di Lodi di Scala Torregrotta del 29 maggio 2002. Accanto al filone d'indagine legato alle estorsioni ed alla rapine c'è una parte dell'inchiesta che si è occupata di un gruppo che si occupava dello spaccio di sostanze stupefacenti.

**Letizia Barbera**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***